



	<b>Monte Prado (2054 m)</b> <b>Canale a Z</b>		
			
 <b>DIFFICOLTÀ</b> AD/AD- (60°)	 <b>DISLIVELLO</b> 1000 m (300 m la via)	 <b>DURATA</b> 6 h (1/2 h la via)	

## ACCESSO

### Indicazioni stradali

Si raggiunge in auto Civago nell'Appennino Reggiano. Si attraversa il paese e al bivio si tiene la sinistra (non seguire indicazione Case Civago). Si segue la strada che diventa sterrata fino dove possibile e si parcheggia al suo termine sulla sinistra.

### Avvicinamento

La strada si trasforma in sentiero e la si segue su segnavia 605, in leggera salita lungo la bella valle del Dolo. Dopo un'oretta di cammino si raggiunge l'Abetina Reale e si prosegue in direzione del Rifugio Battisti. Appena il sentiero esce dal bosco e piega a destra verso il valico di Lama Lite, si inizia a traversare a sinistra sotto il monte Cipolla fino ai piedi della est del Prado. Il Canale a Zeta è quello subito a sinistra del grande solco della Clessidra.

## RELAZIONE

Si sale l'ampio pendio fino al pinnacolo alla base del canale.

Il canale propriamente detto segue una rampa ascendente da destra a sinistra (45/50°), è possibile invece salire direttamente a sinistra con una variante un poco più ripida, si descrive questa seconda possibilità.

1° tiro: tralasciata a destra la linea del canale si saliti dritti a sinistra del gendarme (tratto a 60°), andando ad attrezzare una sosta sulle rocce a sinistra (55 m).

2° tiro: proseguire ora nel canale su pendenze costanti (50°), ignorando una diramazione a sinistra. Noi abbiamo sostato su spuntone a destra alla base di una goulottina un poco più ripida, possibile variante di uscita (50 m).

3° tiro: seguire la linea principale del canale (50°) fino all'ultimo tratto incassato e più ripido (60°), possibili altre varianti più ripide a sinistra. Sostare sulla crestina all'uscita del canale, dove si può arrivare anche percorrendo lo "Scivolo della clessidra", variante di uscita del canale omonimo (70 m).

4° tiro: affrontare senza via obbligata l'ampio pendio finale (45/50°) uscendo sulla cresta sommitale, facendo attenzione alle cornici (60 m). La via originale si mantiene probabilmente più a sinistra.

Dall'uscita brevemente si raggiunge l'ampio pianoro sommitale e la cima (1/2 h dall'attacco).

## DISCESA

Per il canale Nord-Est (F+). Dalla vetta si segue il grosso crinale in direzione SE fino a raggiungere la sella tra Prado e Sassofratto. Si scende dove le cornici lo consentono nella conca sottostante, quindi più ripidamente (max 40°) nel canale che si stringe un po' fino alla base del pendio. Si raggiunge il bosco e su percorso non obbligato si scende in direzione E/NE fino a raggiungere il sentiero con segnavia 605 che si imbecca a destra in discesa. Su medesimo sentiero di salita si raggiunge il parcheggio (2 h dalla cima).